



Piazza Grande 18
Casella postale
6601 Locarno
Telefono 091 756 31 11
Fax 091 756 32 61
e-mail citta@locarno.ch

Ns. rif. 202/MG/if

Locarno, 26 marzo 2020

Gentile Signora
Barbara Angelini Piva
Via P.Romerio 8
6600 Locarno

Interpellanza trasformata in interrogazione 26 gennaio 2020 “Aumento tassa base SES”

Gentile Signora Angelini Piva,

in riferimento all'interpellanza trasformata in interrogazione a margine rispondiamo come segue.

Premesse generali

Le tariffe per l'elettricità sono regolate dalla Legge federale sull'approvvigionamento elettrico (LAEI) alla quale fa riferimento la Legge di applicazione cantonale (LA-LAEI).

La Commissione federale dell'energia (ElCom) vigila sulla corretta applicazione e trasmette ai Gestori di rete di distribuzione (GRD) le relative direttive.

L'attuale mercato elettrico poggia sul Servizio universale (monopolio, regolamentato e controllato) per tutti i consumatori e, per chi consuma più di 100'000 kWh/anno, eventualmente sul libero mercato per l'acquisto dell'energia.

I consumatori che hanno scelto di acquistare l'energia sul libero mercato soggiacciono comunque al Servizio universale per quanto attiene l'utilizzazione della rete, e il pagamento delle prestazioni agli enti pubblici e delle tasse.

I GRD sono chiamati a pubblicare annualmente entro il 31 agosto le tariffe del Servizio universale per l'anno successivo e trasmetterle alla ElCom per controllo.

Oltre al controllo puntuale delle tariffe in base alla contabilità dei costi, ElCom ha concepito un sistema di confronto tra aziende di distribuzione a livello nazionale (la cosiddetta Sunshine Regulierung) al fine di monitorare diversi parametri relativi alla qualità e ai costi, tra questi le tariffe del Servizio universale.

I vari gestori sono chiamati a svolgere i loro compiti in realtà molto diverse e spesso difficilmente confrontabili. Per questo motivo i GRD sono stati raggruppati per tipologie in base alla zona di distribuzione (alta/media densità abitativa, regione di montagna, zona rurale o turistica, alta/bassa densità energetica) e i confronti vengono fatti tra aziende appartenenti allo stesso gruppo. SES è stata inserita nel gruppo “regione di montagna a bassa densità energetica”.

ElCom controlla le tariffe a preventivo (quando vengono pubblicate) e a consuntivo (dopo la fattura a conguaglio) e obbliga il GRD a compensare eventuali differenze di copertura rilevate a consuntivo nelle tariffe dell'anno successivo.

Nella fattispecie si tratta delle tariffe 2019, pubblicate ad agosto 2018 con l'invio di tutte le informazioni del caso ai clienti (tramite allegato nella fattura di ottobre) come pure ad ElCom.

La SES

SES è uno dei maggiori distributori a livello nazionale, sia per l'estensione del comprensorio sia per il numero di clienti serviti. Ma è anche uno con la densità energetica (kWh/km) più bassa.

Data la conformazione del comprensorio di distribuzione, tra i più difficili da gestire, la SES è stata inserita nel gruppo di GRD di montagna a bassa densità energetica. Di conseguenza i confronti vanno fatti con altri GRD di questa categoria (in Ticino oltre a SES ci sono solo la Cooperativa Elettrica Faido e l'Azienda Elettrica Comunale di Airolo, con delle tariffe di rete del tutto comparabili se non più alte).

Nemmeno da questo confronto comunque vanno evinte troppe conclusioni in quanto ogni azienda è in realtà un unicum e i fattori che influiscono ad esempio sulle tariffe sono molteplici.

Alla base dell'operazione che ha portato la SES in mano pubblica, vi era anzitutto la volontà di innalzare la qualità dell'erogazione, allora giudicata non pienamente soddisfacente, in modo da poter fornire l'indispensabile base su cui poggia la visione di una società sempre più distaccata dalle energie fossili e sempre più tecnologica. Un blackout diventa un elemento di grande danno quando si dipende fortemente dall'energia elettrica per la mobilità, pubblica e privata, per la domotica, per le telecomunicazioni, ecc. Questa qualità dell'erogazione dipende in larga misura dagli investimenti nell'infrastruttura di rete.

Da qualche anno gli investimenti di SES nell'adeguamento e ammodernamento della rete sono passati da 20 a 40 MCHF/anno. Gli investimenti hanno però un costo (interessi e ammortamenti) che si ripercuotono sulle tariffe che quindi crescono. Anche nel campo della distribuzione elettrica è valido il principio che a una maggiore qualità del servizio va associato inevitabilmente un maggior costo.

Il dimensionamento della rete, e quindi il suo costo, sono determinati dalla potenza massima dell'allacciamento richiesto dal consumatore, indipendentemente dal fatto che di questa potenza egli usufruisca totalmente, frequentemente oppure saltuariamente. L'elemento "potenza assorbita", che impatta direttamente sul reale consumo, è quindi considerato in fattura secondo il principio di causalità.

Nel comprensorio SES sono presenti numerosi consumatori saltuari (case di vacanza) con consumi molto bassi e che non coprono i costi di rete da loro causati (si tratta di allacciamenti come tutti gli altri ma utilizzati poco). Costi effettivi scoperti che, come imposto dalla legislazione federale per il Servizio universale, sono caricati su tutti i consumatori del comprensorio.

Anche l'aumento dell'efficienza energetica presso i consumatori e l'autoconsumo dei produttori indipendenti, così come l'aumento delle temperature hanno effetto sulle tariffe. Infatti essi tendono a far crescere i costi della rete a fronte di consumi sempre minori, causando costi unitari maggiori!

Le tariffe

La LAEl impone la suddivisione delle tariffe e la relativa fatturazione in 4 voci distinte:

1. Tariffa per l'utilizzazione della rete
2. Tariffa per la fornitura di energia
3. Tributi agli enti pubblici locali
4. Tasse federali

Ogni singola tariffa è composta di più elementi (base, potenza, trasporto, consumo, ecoprodotto, ...) definiti in base alle direttive e indicazioni di ElCom.

Le tariffe vanno quindi viste nel loro insieme e non per singolo elemento perché fuorviante e poco significativo se non contestualizzato.

Nel 2019, a seguito di nuovi criteri fissati da ElCom, la struttura tariffaria di SES in essere dal 1993 ha dovuto essere totalmente rivista con la creazione di nuovi gruppi di clienti e relative tariffe, ma i concetti base descritti precedentemente non sono cambiati.

In particolare, ElCom ha imposto la creazione di un unico grande gruppo di clienti con un consumo fino a 50'000 kWh/anno con la stessa tariffa, dove sono confluiti buona parte dei clienti SES (oltre l'80%) prima suddivisi in categorie e tariffe diverse.

A livello del Servizio universale non può essere fatto alcun tipo di discriminazione; le tariffe devono essere le stesse in tutto il comprensorio, indipendentemente dall'ubicazione del punto di consumo. Quindi il consumatore che vive in cima alla valle Onsernone, ad esempio, paga le stesse tariffe di un consumatore paragonabile domiciliato a Locarno, sebbene realizzare una rete elettrica in Valle Onsernone sia estremamente oneroso da un punto di vista costi/benefici.

Le tariffe sono annualmente calcolate da SES, discusse e ratificate in CdA e, a fine agosto, pubblicate e trasmesse a ElCom per verifica.

I margini applicabili, sia per la rete che per l'energia, sono definiti dai competenti organi federali e i GRD non hanno alcuna possibilità di intervenire sugli stessi o applicare tariffe arbitrarie.

Tra l'altro, la legge non permette di caricare i costi di Marketing sulle tariffe del Servizio universale, che vanno quindi in deduzione dell'utile aziendale. E SES è molto presente anche in questo senso, con in particolare la cosiddetta "sponsorizzazione a pioggia" verso le numerose società sportive, culturali, ecc. attive nel comprensorio.

La tariffa per l'utilizzazione della rete

La tariffa per l'utilizzazione della rete comprende diversi elementi:

- la tassa base (oggetto del post di Bruno Storni)
- la tassa di potenza
- la tariffa di trasporto dell'energia diurna
- la tariffa di trasporto dell'energia notturna (per i consumatori che ne hanno diritto)

ElCom ha imposto che i costi fissi fatturati ai clienti (tassa base) devono essere inferiori al 30% del totale dei costi per l'utilizzazione della rete (calcolato per gruppo di clienti e non sul singolo cliente), e nella fattispecie i 150 CHF della tassa base SES per tutti i clienti <50'000 kWh rappresentano il 26.7% del totale dei costi coperti con la tariffa di rete.

Con la tassa base SES cerca di coprire al meglio i costi generati dai collegamenti con poco consumo (in particolare case di vacanza), altrimenti ripartiti su tutti gli altri consumatori.

Non si possono paragonare da un anno all'altro solo singoli elementi tariffali e trarre delle conclusioni; la tariffa va confrontata nel suo insieme, applicandola a uno specifico profilo di consumo.

Il post di Bruno Storni

Nel suo post il signor Storni solleva alcuni punti specifici senza però contestualizzarli.

Di seguito le citazioni concernenti le tariffe.

<p><i>“La SES sta mungendo i consumatori”</i></p>	<p>Si sta parlando del Servizio universale che soggiace totalmente alla legislazione in vigore, a livello nazionale (LAEI) e cantonale (LA-LAEI).</p> <p>SES deve trasmettere annualmente i propri costi all'ElCom tramite canali e strumenti voluti da quest'ultima (in particolare il “Report di contabilità analitica”) e dunque non può assolutamente calcolare e applicare tariffe arbitrarie.</p> <p>Su questa base, per quanto concerne la rete, le tariffe sono calcolate applicando il WACC (interesse sul capitale investito) deciso annualmente dal Consiglio federale (nel 2019 il 3.83% sul capitale investito).</p> <p>Per quanto attiene invece l'energia, fa stato il prezzo medio di approvvigionamento, sul quale SES può applicare un margine lordo di 75 CHF/cliente all'anno, con il quale SES deve coprire tutti i costi operativi correlati alla fornitura di energia.</p>
<p><i>“La tassa base è passata da 100 CHF a 150 CHF in soli 6 anni”</i></p>	<p>La tassa base è solo un elemento della tariffa di rete e valutarla fine a sé stessa non ha senso.</p> <p>Negli ultimi anni SES ha raddoppiato gli investimenti per lo sviluppo e l'ammodernamento della rete, passando da 20 a 40 MCHF/anno, e questo impatta direttamente sulle tariffe di rete.</p> <p>L'aumento della tassa base è stato deciso, come spiegato precedentemente, per meglio coprire i costi generati dai clienti con basso consumo (in particolare residenze secondarie) che altrimenti verrebbero socializzati su tutti i clienti del comprensorio.</p>
<p><i>“La tassa di potenza a 2.20 cts/kWh (nascosto in fattura)”</i></p>	<p>In realtà nel 2019 la tassa di potenza era di 1.80 cts/kWh, in diminuzione rispetto al 2018 (2.20 cts/kWh). Come la tassa base, anche la tassa di potenza è uno specifico elemento della tariffa di rete, auspicata dall'UFE per incentivare l'efficienza energetica; in effetti è calcolata su tutto il consumo e indicata separatamente in fattura in modo da sensibilizzare i consumatori ad un utilizzo più razionale e attento dell'elettricità.</p> <p>L'obiettivo insomma è quello di indurre nel consumatore una mentalità attenta al risparmio energetico, proprio come auspicato da diversi ambienti attenti a queste tematiche.</p> <p>Il costo per il trasporto dell'energia (utilizzo della rete) per un'economia domestica tipo equivale a ca il 45-50% della fattura dell'elettricità.</p>

<p>“Il prezzo dell’energia scende ma ancora tosta visto che abbiamo l’idroelettrico in casa”</p>	<p>In realtà, dopo diversi anni al ribasso, dal 2019 il prezzo dell’energia sul mercato ha ripreso a salire e questo vale anche per l’idroelettrico locale.</p> <p>SES acquista oltre il 90% del suo fabbisogno da AET e dal 2014 propone (non impone) ai propri clienti (economie domestiche) il prodotto <i>tiacqua</i> come standard con la fornitura di energia idroelettrica di produzione locale (maggior costo per un’economia domestica tipo ca. 40 CHF/anno rispetto a un prodotto non certificato). Questo nel rispetto della strategia energetica 2050 voluta dalla maggioranza del popolo svizzero in votazione popolare.</p> <p>Il costo dell’energia per un’economia domestica tipo equivale a ca il 35% della fattura dell’elettricità.</p>
<p>“Aumentata anche la tassa di utilizzo del demanio pubblico”</p>	<p>La fissazione dei tributi e le tasse non è di competenza della SES che funge come tutti gli altri distributori in Svizzera solo da esattore.</p> <p>Le prestazioni agli enti pubblici sono state discusse e decise in Gran Consiglio mentre le tasse sono decise dai competenti organi federali.</p> <p>Per un’economia domestica tipo, le diverse tasse pesano tra il 15 e il 20% sulla fattura dell’elettricità.</p>

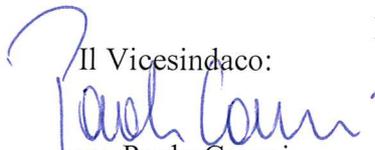
Risposte alle domande dell’interpellanza/interrogazione

<p><i>Aumento della tassa base a 150 CHF/anno?</i></p>	<p>È vero, con le tariffe 2019 la tassa base è passata da 120 CHF a 150 CHF all’anno ed è confermata anche per il 2020. I motivi sono stati spiegati prima.</p> <p>Ma questo è solo un singolo elemento della tariffa per l’utilizzazione della rete e non può essere commentato fine a sé stesso, ma integrato con la tassa di potenza e la tariffa di trasporto diurna e notturna.</p>
<p><i>Motivi dell’aumento?</i></p>	<p>L’aumento è stato dettato da tre principali fattori:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. aumento della copertura dei costi generati dai clienti con un basso consumo, altrimenti a carico di tutti gli altri clienti del comprensorio; 2. sensibile aumento degli investimenti sulla rete (da qualche anno dell’ordine di 40 MCHF/anno) per aumentarne l’efficienza e la sicurezza d’approvvigionamento (vedi spiegazioni precedenti); 3. recupero delle differenze di copertura per mancati introiti tariffali negli scorsi anni a fronte degli importanti investimenti, così come previsto dalla legge.
<p><i>Informazione al Municipio?</i></p>	<p>In vista della pubblicazione (31 agosto), la Direzione SES informa puntualmente il CdA sui cambiamenti tariffali previsti per il nuovo anno che li ratifica dopo gli eventuali chiarimenti.</p> <p>La struttura e la definizione di dettaglio delle tariffe nascono da tutta una serie di calcoli e simulazioni sui singoli clienti, con lo</p>

	<p>scopo di attutire il più possibile l'impatto dei cambiamenti da un anno all'altro, sempre nella totale osservanza della vigente legislazione.</p> <p>Il CdA SES ha recentemente dato mandato alla direzione di valutare possibili scenari che permettano nel breve termine un ritocco soprattutto delle tariffe di rete a beneficio dei consumatori finali più toccati dagli aumenti degli ultimi anni. La questione invero è assai delicata poiché da un lato, come evidenziato prima, occorre portare avanti un piano di consistenti investimenti nella rete elettrica che impattano sulle tariffe di rete e questo per i motivi spiegati sopra. Questa politica sul fronte degli investimenti richiede altresì una situazione finanziaria solida, che SES sta lentamente riacquistando dopo la ripresa delle azioni da parte dei Comuni e di AET, con, ricordiamo, l'indebitamento diretto di SES e non degli azionisti per permettere la conclusione dell'importante operazione economica. Tutto questo evidentemente ha un impatto significativo sulle tariffe di rete. La quadratura del cerchio sta dunque nel portare avanti la politica di importanti investimenti e possibile solo con una situazione finanziaria solida (necessità di generare utili) mitigando l'impatto sulle tariffe. Si tratta di un compito tutt'altro che semplice.</p> <p>Il CdA è particolarmente attento a questo aspetto e intende valutare nel corso dei prossimi mesi misure atte a contenere il costante aumento delle tariffe.</p>
<p><i>L'aumento è ritenuto eccessivo?</i></p>	<p>No.</p> <p>Commentare questo aumento puntuale facendo riferimento ad un singolo elemento tariffale non ha senso, e i motivi dell'aumento della tariffa di rete sono indicati sopra.</p>

Il tempo impiegato per la risposta da parte di tutti i funzionari coinvolti ammonta complessivamente a 6 ore lavorative.

Con la massima stima.

Il Vicesindaco:

 avv. Paolo Caroni

Per il Municipio

Il Segretario:

 avv. Marco Gerosa

Da: Barbara Angelini Piva [mailto:...omissis...]

Inviato: domenica, 26. gennaio 2020 21:59

A: Snider Nicola <...omissis...>; ...omissis...

Oggetto: Interpellanza- aumento tassa base SES

...omissis...

trasmetto un'interpellanza del mio gruppo.

...omissis... prego di inoltrarla al Municipio.

...omissis...

On. Signor Sindaco, on. signori Municipali

Corrisponde al vero l'indiscrezione della stampa che, riprendendo un post di Bruno Storni su FaceBook, riferisce di un nuovo aumento della tassa base della SES che verrebbe portata a fr. 150.-?

Se sì, quali sono i motivi dell'aumento?

Il Municipio ne è stato preventivamente avvisato?

Non ritiene eccessivo, se non addirittura inopportuno, l'incremento di questa tassa?

Vi ringrazio per l'attenzione e saluto cordialmente.

Barbara Angelini Piva

...omissis...